

di [Domenico Murrone](#)

Ebbene tale legge è sostanzialmente ignorata dai gestori, che arrivano a chiedere penali sberleffate esagerate. Come nel caso di uno studio professionale che si è visto recapitare penali per oltre tre mila euro.

I fatti. Uno studio di commercialisti, già cliente Wind Infostrada, chiede una linea Adsl aggiuntiva al gestore. In contemporanea vengono attivate quattro linee telefoniche. Non è bastata la laurea in economia e commercio per poter desumere questa conseguenza dal contratto sottoscritto. Fatto sta che viene inviata una raccomandata di recesso dal nuovo contratto per non conformità. Nonostante ciò arriva la [fattura con 3.140 euro di penalità](#).

in un caso), totale 3.140 euro che coincide con l'1% del fatturato annuo dello studio associato (se i gestori pagassero, per ogni loro comportamento scorretto multe analoghe[1]).

* Curiosa la descrizione: per ogni linea c'è una penale di 50-euro per il recesso, a cui si aggiunge la penale variabile di 840 euro (420

Questo caso non e' un'eccezione (http://it.wikipedia.org/wiki/Disattivazione_telecomunicazioni): le penali vengono richieste a utenti residenziali e aziende da tutti i gestori telefonici e dalle pay tv (Sky, Mediaset Premium). In modo piu' o meno mascherato (a volte i molti soldi richiesti vengono definiti costi di disattivazione). Insomma, una giungla.

Chiedano all'Agcom

vedo che l'Autorità ha emanato puntuali [linee guida](#)

a chiarimento delle disposizioni della legge Benanti

vedo che non ci è pervenuta nessuna risposta alla nostra [dichiarazione del marzo scorso](#).

„invista all'Autorità“

gli utenti devono rassegnarsi e considerare nulla la legge Bersani?

Chiediamo alle associazioni di imprese

perché non utilizzate il vostro potere per tutelare da questi gestori i vostri associati?

Per conto nostro consigliamo agli utenti che ricevessero fatture maggiorate da penali o da esagerati costi di disattivazione di non pagare l'addebito non riconosciuto e di inviare una raccomandata ar di [messaggio in rosso](#).

in cui si chiede una nota di credito e un sacrosanto risarcimento danni.